

24 Cronaca di Trapani

GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 23 AGOSTO 2015

MAZARA

PESCA. Oltre il danno la beffa per il «Daniela L», per ottenere i finanziamenti avrebbe dovuto «lavorare» altri 75 giorni. Ma il motopesca è ancora in mano ai libici

C'è la crisi, meglio «rottamare» i pescherecci

«Caro gasolio» e costi per l'armamento divenuti insostenibili costringono venti armatori a demolire le loro imbarcazioni

Gli esperti hanno calcolato in oltre 90 milioni di euro il danno causato alla marineria siciliana dalla cosiddetta «guerra del pesce» che dura da oltre cinquant'anni con la Libia.

Mariella Quinci

●●● Verranno demoliti a breve, a causa della crisi del settore ittico, venti pescherecci d'altura della marineria mazarese. La causa è da ricercare nel caro gasolio, nei costi per l'armamento e nell'impossibilità di andare a pescare in acque internazionali.

È se per gli armatori la dismissione delle barche può rappresentare una boccata di ossigeno e un «modo» per saldare i debiti con le banche, per i marittimi sarà invece una «tragedia». I pescatori si troveranno, dall'oggi al domani, senza lavoro e con possibilità di reimpiego pressoché nulle. Se si pensa che un peschereccio ha un equipaggio di 7-8 persone a bordo e cinque nell'indotto che gira attorno al settore ittico (officine, cantieri navali, servizi, catena del freddo e industria di trasformazione e commercializzazione del pescato) la situazione appare drammatica. Anche per queste difficoltà la flotta peschereccia si è ridotta negli ultimi dieci anni da 300 a 70 unità. E nel giro di sei anni si sono persi oltre 1500 posti di lavoro.

Dall'ultima tornata di finanziamenti e incentivi per le demolizioni è



Il peschereccio «Daniela L» (FOTO QUINCI)

stato escluso il motopesca «Daniela L», confiscato in Libia, di proprietà dei fratelli Cosimo e Vincenzo Lo Nigro. Sul caso è intervenuto Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto della Pesca, nel corso di un incontro avvenuto venerdì pomeriggio, nella sede dell'associazione «Marauzak» presieduta da Elena Buscarino a Marausa. «Il rigidismo di una assurda regolamentazione comunitaria - ha affermato Tumbiolo - rischia di annientare definitivamente la già provata e

fragile economia ittica siciliana. Il caso del motopesca «Daniela L» confiscato dai miliziani libici a seguito di un ingiusto sequestro avvenuto nell'ottobre 2012, è emblematico. Dopo il danno la beffa. «L'armatore del peschereccio - ha spiegato il presidente del Distretto - è stato pure escluso dall'unico piccolo e legittimo ristoro che sarebbe dovuto derivare dal premio per la demolizione previsto dai regolamenti dell'Unione europea. Il motivo? la mancanza di 75 giorni di pesca

nell'anno 2013. Ma come avrebbe mai potuto pescare una imbarcazione che per causa di forza maggiore, era ed è in stato di fermo nel porto di Bengasi?». Il Distretto della Pesca si rivolge al presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiedendo di fare rispettare agli organi competenti le regole. «La prima regola alla quale tutti ad ogni livello ci dovremmo attenere - ha aggiunto Tumbiolo - è il buonsenso. Ancora la marineria siciliana attende un ristoro, il naturale risarcimento per una controversia internazionale dimenticata che gli esperti hanno calcolato in oltre 90 milioni di euro e relativa alla cosiddetta «guerra del pesce» che dura da oltre 50 anni ed i cui danni sono stati a carico esclusivamente della comunità dei pescatori siciliani». Ha concluso i lavori l'onorevole Paolo Ruggirello, il quale ha plaudito all'importante lavoro del Distretto e dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, e raccomandato ai tanti operatori della marineria trapanese presenti, di «impegnarsi in un cammino comune fra le marine del territorio in una logica di rispetto dell'ambiente e delle coste siciliane. Fare sistema - ha detto Ruggirello - è una rotta obbligata». L'incontro è stato la quarta tappa del «Road Show Filaria Ittica Siciliana» promosso dal Distretto Produttivo della Pesca, dall'Osservatorio della Pesca Mediterranea, dal Centro di Competenza Distrettuale, nell'ambito del progetto «Nuove rotte per la Blue Economy». (MADU)

IN BREVE

L'evento

Cresce l'attesa per il premio Oscar dello sport

●●● Domani, alle 11:15 nella sala congressi del Mahara Hotel saranno illustrati in conferenza stampa i dettagli della cerimonia di premiazione dell'Oscar dello Sport 2015, in programma martedì 25 agosto alle ore 21 nella piazza Mokarta. Presenzieranno il sindaco Nicola Cristaldi, il presidente della Commissione consiliare Sport Pietro Ingargiola ed il direttore artistico Roberto Oddo. (*SG*)



Pietro Ingargiola

Concorso

A Tonnarella l'elezione di Miss Mare

●●● Oggi, al Lido «La Sirenetta» sulla spiaggia di Tonnarella, si svolgerà la selezione del concorso nazionale Miss Mare 2015. L'evento si svolgerà in due momenti della

Viabilità

Troppi incidenti all'incrocio di via Favara

●●● Un gruppo di cittadini ha segnalato la pericolosità dell'incrocio tra le vie Favara Scurto, San Pietro ed Emanuele Sansone, teatro di diversi incidenti a causa dell'ec-